

Napoli

cronaca

BAGNOLI Rimosso il murale del “bacio” ma l’artista organizza un flash mob e proietta la sua opera sul muro della colmata

Arpac: cinque superamenti in nove giorni

NAPOLI. A Bagnoli la tensione resta altissima e il quartiere un tempo roccaforte dell’Italsider appare sempre più una polveriera. . Non si placano infatti le proteste dei comitati civici contro i lavori di adeguamento dell’area ex Italsider destinata a ospitare la Coppa America 2027. Dopo gli scontri avvenuti lo scorso 3 marzo durante il consiglio comunale monotematico, la contestazione ha assunto nelle ultime ore una forma artistica e provocatoria attraverso il lavoro del muralista e architetto australiano Ineos. Il “bacio” tra Meloni e Manfredi ricopia infatti quello storico dipinto sul Muro di Berlino, noto come “Il bacio fraterno” (o Bruderkuss), che raffigura lo scambio di un bacio sulle labbra tra il leader sovietico Leonid Brežnev e il presidente della Germania Est Erich Honecker. Dipinto nel 1990 da Dmitri Vru-

bel nella East Side Gallery, il graffito si ispira a una foto del 1979. L’artista australiano, colpito da quello che definisce un intervento “calato dall’alto” senza il consenso della popolazione di Napoli, ha realizzato un’opera ispirata dunque al celebre bacio tra Breznev e Honecker. Il murale ritrae la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, che si baciano sotto la scritta “Il campo largo sulla colmata”. L’opera originale, dipinta pochi giorni fa, è stata rimossa dal Comune in tempi record; per tutta risposta, Ineos ha organizzato un flash mob proiettando l’immagine gigante direttamente sul muro di Coroglio, proprio all’altezza della colmata a mare. L’obiettivo è denunciare la convergenza di interessi tra centro-destra e centrosinistra su un af-

fare, quello di Bagnoli, che vale circa 1,2 miliardi di euro. Ma non finisce qui. Mentre la protesta artistica infiamma il dibattito politico, nuovi dati tecnici riaccendono l’allarme ambientale. L’Arpac Campania ha diffuso i rilievi sulla qualità dell’aria a Napoli nel quartiere flegreo, registrando ben cinque superamenti della soglia limite per le PM10 (50 µg/m3) nei primi nove giorni di marzo. Nonostante i tentativi del Comune di mitigare il particolato con la pulizia stradale tramite autobotti, i picchi orari risultano talvolta doppi rispetto ai limiti consentiti. Il consigliere della Municipalità 10, Diego Civitillo, ha attaccato duramente il sindaco Manfredi, contestando la sua affermazione secondo cui i dati della Stazione Centrale di Napoli sarebbero più preoccupanti di quelli di Bagnoli. Civitillo ha



inoltre sollevato un paradosso istituzionale: il Comune di Napoli contrappone ai dati ufficiali dell’Arpac quelli delle centraline del Commissariato di Governo. Tuttavia, essendo il sindaco di Napoli anche il Com-

missario straordinario, si verificherebbe una pericolosa sovrapposizione tra controllore e controllato, minando la trasparenza necessaria su un tema sensibile come la salute pubblica. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA NAZIONALE La piccola ha firmato il murale che ricalca la sua storia, dal fermento alla vita

«Buon compleanno Noemi, simbolo di rinascita»

NAPOLI. Si è svolta a piazza Nazionale la cerimonia di inaugurazione del restyling del murales dedicato a Noemi Staiano, in occasione del suo undicesimo compleanno. L’evento, intitolato “Coloriamo la Vita”, ha visto una grande partecipazione di cittadini, studenti e delle massime autorità civili e militari, unite in un simbolico abbraccio alla piccola Noemi e alla sua famiglia. L’opera, realizzata dall’artista Giulia Noeyes, trae ispirazione da un disegno della stessa Noemi, che ha firmato personalmente il murale. Il momento è stato accompagnato dalle note dell’orchestra ensemble e del coro del Liceo Classico Vittorio Emanuele II, insieme agli studenti delle scuole del territorio. Sono stati realizzati alcuni interventi di ripristino di decoro urbano in piazza Nazionale a cura del servizio Pis della Napoli Servizi. Le squadre operative di Napoli Servizi hanno provveduto alla pulizia e alla sistemazione del muro dedicato alla piccola Noemi. Nel corso dei la-

vori sono stati anche sistemati con nuovo intonaco e tinteggiati i muretti che delimitano le aree verdi e i cordoli utilizzati come sedute, migliorando l’aspetto della piazza e la fruibilità degli spazi da parte dei cittadini. Sono stati, infine, ripristinati diversi basoli della pavimentazione. «Oggi piazza Nazionale non è solo un luogo fisico, ma il simbolo di una città che non si piega. Questo murale, ispirato dalla creatività di Noemi, ci ricorda che il male non ha vinto e che la bellezza e la legalità sono armi più forti di qualsiasi violenza. La presenza di tutte le istituzioni qui riunite testimonia l’impegno costante nel garantire che ogni centimetro di questo territorio appartenga ai nostri bambini e al loro futuro. Buon compleanno, Noemi: la tua firma su questo muro è la firma di una Napoli che rinasce», ha detto il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. «Vedere questa piazza colma di studenti e cittadini è la risposta più bella che potessimo dare. Come Municipalità, abbiamo



volutato fortemente questo restyling perché crediamo che l’arte urbana possa essere un potente strumento di sensibilizzazione. Questo evento dimostra che è possibile cambiare il corso degli eventi quando le istituzioni e la comunità camminano insieme. Noemi è il simbolo della nostra resilienza e questa piazza è, e rimarrà, la casa di tutti i bambini del quartiere», ha detto Maria Ca-

niglia, presidente della Municipalità 4. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il prefetto Michele di Bari, il questore Maurizio Agricola, il presidente del Consiglio regionale, Massimiliano Manfredi, la presidente del Consiglio Comunale, Enza Amato il Presidente della Fondazione Pol.i.s. don Tonino Palmese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO GENERALE

Aumentano i tesserati, 2025 da record per la Cisl Napoli

NAPOLI. Una rete in costante movimento che mette al centro il lavoro attivo e la dignità dei territori. È questo il quadro emerso durante il Consiglio Generale della Cisl Napoli, dove la Segretaria Generale Melicia Comberiat ha presentato i dati più che positivi del tesseramento. La Cisl Napoli chiude il 2025 con oltre 116mila iscritti, con un incremento netto di 2.528 adesioni rispetto all’anno precedente (114 mila). Il dato più rilevante riguarda i lavoratori attivi, cresciuti di oltre 2.600 unità nell’ultimo anno e di quasi 5mila negli ultimi 18 mesi. «È il risultato di una presenza capillare in tutti i settori produttivi» ha dichiarato Comberiat. «Non lasciamo indietro nessuno, siamo e staremo accanto a ogni lavoratore fino alla fine». L’occasione è servita anche per annunciare un importante appuntamento il prossimo 15 aprile, «verso gli Stati Generali della Sanità di Napoli». Un tavolo di confronto che coinvolgerà un gruppo rappresentativo di lavoratori di tutti i comparti del settore per affrontare i nodi della gestione sanitaria e la sua crescente complessità. L’obiettivo è trasformare le criticità in proposte concrete per un sistema che garantisca il diritto alla cura e condizioni dignitose per chi ci lavora. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Acquisto del Sannazaro, sindacati e politica: simbolo di collaborazione

NAPOLI. L’acquisizione dello stabile del Teatro Sannazaro da parte del Ministero della Cultura segna una svolta decisiva per il rilancio di uno dei simboli più luminosi della tradizione artistica partenopea. L’intervento diretto dello Stato, annunciato dal ministro Alessandro Giuli, arriva come risposta concreta al devastante incendio che aveva messo in ginocchio lo storico presidio di via Chiaia. Luigi Rispoli, esponente della Direzione Nazionale di Fratelli d’Italia e vicepresidente cittadino, ha espresso profondo

apprezzamento per la determinazione del Governo Meloni. Secondo Rispoli, la scelta di acquistare il teatro dimostra una visione chiara: la cultura a Napoli non viene abbandonata nei momenti di crisi, ma difesa come elemento portante dell’identità nazionale. Salvare il Sannazaro significa, per l’esponente di Fdi, tutelare la memoria storica di Napoli offrendo al contempo nuove prospettive occupazionali e creative alle future generazioni di artisti. Anche il fronte sindacale accoglie con favore la notizia. Melicia Comberiat,

segretaria generale della Cisl Napoli, e Gisberto Rondinella della Fistel Cisl Campania, hanno sottolineato l’importanza della collaborazione istituzionale tra Governo, Regione Campania e Comune di Napoli. Questo sforzo congiunto sta permettendo di costruire un percorso solido non solo per la ricostruzione fisica della struttura, ma anche per garantire la continuità occupazionale di tutte le professionalità del settore dello spettacolo colpite dal rogo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA